



Francesca Guizzo
Notaio
Via C. Battisti n. 105
30016 JESOLO (VE)
Tel. 0421.189 60 13

Repertorio n. 21190

Raccolta n. 4741

**VERBALE DI ASSEMBLEA
REPUBBLICA ITALIANA**

Il giorno trenta ottobre duemiladiciassette
(30 ottobre 2017)

alle ore sedici e minuti dieci,
in Venezia-Mestre, Via Mestrina n. 107.

Davanti a me **Francesca Guizzo**, notaio in Jesolo, iscritto al
Collegio Notarile di Venezia,

è presente:

- SALMASI Sandra nata a Venezia il giorno 16 agosto 1950, re-
sidente in Mogliano Veneto, Via Ungaretti n. 9, codice fisca-
le: SLM SDR 50M56 L736Y.

Detta comparente, della cui identità personale io notaio so-
no certo, mi richiede di redigere il verbale dell'assemblea
degli associati dell'associazione denominata "**A.I.E.D - Asso-
ciazione Italiana per l'Educazione Demografica - Sezione di
Mestre**" con sede in Venezia, Frazione Mestre, Via G. Gozzi
n. 53, codice fiscale: 00652880279, iscritta nel Registro Re-
gionale delle persone giuridiche di diritto privato al n.
826, di cui assume la presidenza ai sensi dell'art. 18 del
vigente statuto in qualità di Presidente, indi

dà atto

di aver verificato ed accertato quanto segue:

- la regolare convocazione dell'assemblea straordinaria avve-
nuta, ai sensi di legge e di Statuto, per il giorno 27 (ven-
tisetete) ottobre 2017 (duemiladiciassette) in questo luogo,
alle ore 8:00 (otto e minuti zero), in prima convocazione, e
per questi giorno e luogo alle ore 16:00 (sedici e minuti ze-
ro), in seconda convocazione;

- che l'assemblea in prima convocazione è andata deserta;

- che in seconda convocazione sono presenti, in proprio o
per deleghe, ritenute regolari dal Presidente e che verranno
conservate presso la sede dell'associazione, numero sei asso-
ciati su numero 3800 (tremilaottocento) associati aventi di-
ritto al voto, come risulta dal foglio presenze che si alle-
ga al presente verbale sotto la lettera "**A**", omessane la let-
tura per dispensa della comparente, da cui risulta l'iden-
tità dei partecipanti;

- che è presente l'intero Comitato Direttivo nelle persone
di essa comparente, quale Presidente, e delle signore FASSI-
NA Marcella e MAGGILOLO Francesca quali Consiglieri;

- l'identità e la legittimazione dei presenti;

- che, ai sensi dell'art. 19 dello statuto, l'assemblea
straordinaria in seconda convocazione è validamente costitui-
ta qualunque sia il numero dei presenti e, ai sensi del-
l'art. 15 dello statuto, delibera con la maggioranza dei vo-

Registrato

Agenzia delle Entrate
Ufficio di San Donà di Piave

il 6 novembre 2017

Num. 2644

Serie 1T

Esatti € 245,00

ti degli associati presenti;

- che nessuno degli intervenuti si oppone alla discussione degli argomenti posti all'ordine del giorno;
- che pertanto la presente assemblea deve ritenersi regolarmente costituita per discutere e deliberare sul seguente

ORDINE DEL GIORNO:

1. Modifica Statuto (art. 22)
2. Modifica Statuto (cambio sede)
3. varie ed eventuali

Il Presidente, dichiarata aperta la seduta, in relazione ai punti posti all'ordine del giorno propone, evidenziandone le ragioni di:

- 1) modificare l'articolo 22 (Comitato Direttivo) del vigente statuto eliminando dall'**ultimo comma del detto articolo 22** le parole da "Al" a "azioni";
- 2) trasferire la sede sociale da Via G. Gozzi n. 53 a Via Mestrinan. 107, nel medesimo Comune di Venezia e, conseguentemente, di modificare il **primo comma dell'art. 2** del vigente statuto.

Passando alla trattazione del punto 3 (varie ed eventuali) il Presidente precisa l'opportunità di aggiungere al **primo comma dell'art. 25** del vigente statuto, dopo le parole "La gestione" la parola "economica".

Dopo breve discussione l'assemblea, con il voto favorevole dell'unanimità dei presenti, espresso per alzata di mano secondo l'accertamento fattone dal Presidente,

delibera

- di approvare tutte le modifiche come sopra proposte dal Presidente e precisamente di:

-- di modificare come segue **l'art. 22** del vigente statuto riguardante il Consiglio Direttivo, che avrà il seguente letterale tenore:

"Articolo 22

Il Comitato Direttivo provvede all'esecuzione delle deliberazioni dell'Assemblea, all'ammissione dei soci ed al funzionamento della sezione secondo le disposizioni del presente Statuto. Esso è altresì l'organo cui spetta ogni potere decisionale circa l'organizzazione e la gestione del consultorio della sezione stessa, delibera sulle questioni patrimoniali e finanziarie, in ogni caso opera nei limiti di quanto disposto dall'Assemblea. Il Comitato Direttivo nomina fra i suoi membri il Presidente sezionale ed assegna le altre cariche (Vice-Presidente, Tesoriere, ecc.). Fa parte di diritto, quale elemento del Comitato Direttivo sezionale, il socio che è stato eletto come componente l'Esecutivo Nazionale.

La carica di consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e delle indennità di trasferta in con-

sequenza della carica ricoperta.";

-- trasferire la sede sociale come proposto dal Presidente e conseguentemente di modificare come segue **l'art. 2 primo comma** del vigente statuto:

"Articolo 2

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Venezia, e ivi in frazione Mestre, Via Mestrina n. 107.";

-- di modificare **l'art. 25 primo comma** del vigente statuto sociale riguardante l'Organo di Controllo, che avrà il seguente letterale tenore:

"Articolo 25

La gestione economica dell'Associazione è controllata da un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi oppure da un Revisore Unico, eletti dall'Assemblea degli associati. L'Organo di controllo dura in carica tre anni."

L'assemblea delibera infine di delegare alla signora SALMASI Sandra ogni più ampio ed opportuno potere per apportare al presente verbale ogni modifica o integrazione che venisse eventualmente richiesta dai competenti organismi a livello nazionale, fatte salve le norme inderogabili di legge.

Null'altro essendovi da deliberare e nessun altro chiedendo la parola, il Presidente dichiara chiusa l'assemblea alle ore sedici e minuti venticinque.

La comparente chiede a questo punto a me Notaio di allegare al presente atto il testo integrale dello Statuto Sociale aggiornato con le modifiche risultanti dal presente verbale.

Aderendo alla richiesta io Notaio ricevo detto Statuto e lo allego al presente atto sotto la lettera "**B**", omissane la lettura per dispensa della comparente.

Le spese e tasse del presente atto e conseguenti sono a carico dell'associazione.

Richiesto io notaio, ho ricevuto il presente atto del quale ho dato lettura alla parte che lo approva, lo dichiara conforme a verità e lo sottoscrive con me Notaio alle ore sedici e minuti trentacinque.

Occupa due fogli scritti da persona di mia fiducia e completati da me notaio per cinque facciate e fin qui della sesta.

F.to: Sandra Salmasi - Francesca GUIZZO Notaio (L.S.)

STATUTO

DENOMINAZIONE - SEDE - DURATA - SCOPI

Articolo 1

L'associazione, costituitasi il giorno 8 luglio 1977, è denominata "A.I.E.D - Associazione Italiana per l'Educazione Demografica - Sezione di Mestre".

Tale denominazione è riservata esclusivamente all'AIED nazionale ed alle sue Sezioni ufficialmente riconosciute.

Articolo 2

L'Associazione ha sede legale nel Comune di Venezia, e ivi in frazione Mestre, Via Mestrina n. 107.

Possono essere istituite sedi secondarie, filiali od anche semplici recapiti in ogni altro luogo, purchè nella Regione Veneto.

L'associazione esaurisce le proprie finalità statutarie nell'ambito della Regione Veneto.

Articolo 3

La durata dell' AIED è a tempo indeterminato.

Articolo 4

L'AIED non ha scopo di lucro e svolge unicamente una attività essenziale volta a realizzare direttamente gli scopi primari, ovvero:

- a) diffondere il concetto ed il costume della procreazione libera e responsabile;
- b) stimolare la crescita culturale e sociale in materia di sessualità;
- c) promuovere e sostenere iniziative rivolte a migliorare la qualità della vita ed a tutelare la salute della persona umana, a livello sia individuale che collettivo;
- d) impegnarsi a sviluppare una nuova cultura della maternità e della nascita con particolare attenzione anche alle varie problematiche poste dalla procreazione umana assistita e dalla bioetica;
- e) combattere ogni discriminazione tra uomo e donna nel lavoro, nella famiglia, nella società, ed ogni forma di violenza sessuale e di violenza sui minori, fornendo nel rispetto della normativa in materia di libere professioni, sostegno, assistenza e tutela - anche legale - alle persone che ne siano vittime;
- f) realizzare ed incoraggiare studi e ricerche finalizzati ad affrontare ed approfondire i temi ed i problemi demografici, organizzare corsi di educazione alla sessualità e alla affettività in ogni scuola di ordine e grado ed in strutture sia pubbliche che private, promuovere e realizzare attività di formazione e di aggiornamento professionale del personale docente delle Scuole e degli Istituti di Istruzione di ogni ordine e grado;
- g) seguire quanto avviene nel campo della fecondazione assistita umana;
- h) esercitare una azione di stimolo e di controllo sulle

strutture pubbliche, perchè venga attuato ciò che le leggi prevedono in tema di contraccezione, aborto, informazione sessuale ed andrologica, prevenzione socio-sanitaria, rispetto del diverso e delle minoranze, proponendo integrazioni e modifiche nei casi di normative inadeguate;

i) istituire e gestire servizi consultoriali indirizzandone le attività in modo da agevolare gli associati nella tutela della propria salute psicofisica e dei propri diritti, soprattutto per quanto riguarda le tematiche attinenti alla nascita, alla gravidanza, al rapporto di coppia, alla famiglia, all'adolescenza, alla procreazione responsabile, alla salute sessuale e alla menopausa, alla prevenzione dell'aborto e all'accompagnamento nel percorso dell'Interruzione Volontaria della Gravidanza, anche attraverso l'ausilio e il supporto di professionisti che potranno fornire personalmente prestazioni professionali, praticate a condizioni favorevoli e finalizzate alla valorizzazione dei principi di cui ai precedenti punti.

Nella realizzazione delle sue finalità statutarie essa non fa discriminazioni di carattere razziale, religioso, sociale o politico.

Il raggiungimento delle finalità di cui al presente articolo, viene realizzato anche attraverso specifiche prestazioni di consulenza ed assistenza medica, psicologica e legale, nonchè mediante ogni altra attività connessa alle suddette finalità, nel rispetto del presente statuto, nonchè nel rispetto e nei limiti della normativa vigente.

Articolo 5

L'AIED può agire in collaborazione con altre associazioni, comitati, enti pubblici e privati, italiani ed esteri, le cui finalità non siano in contrasto con quelle dell'AIED nazionale e siano analoghe a quelle dell'AIED - Sezione di Mestre.

SOCI

Articolo 6

Possono essere associati tutte le persone fisiche e giuridiche che abbiano interesse alla partecipazione all'attività dell'Associazione, che condividano le finalità dell'AIED e che intendano contribuire in modo non temporaneo alla vita associativa ed alla realizzazione di tali finalità. Gli associati maggiorenni avranno diritto di voto in assemblea: in particolare potranno esprimere il proprio voto per l'approvazione del rendiconto annuale, per le modifiche dello Statuto e degli eventuali regolamenti, per la nomina del Comitato Direttivo.

Gli associati sono i soci Aderenti, Sostenitori ed Onorari. Tutti i soci e soltanto questi, possono usufruire dei servizi e delle prestazioni fornite dall'Associazione. La tessera sociale di cui ogni socio deve essere munito ha validità annuale ed il relativo importo viene determinato

dal Comitato Direttivo. Il socio dovrà poi impegnarsi a consultare periodicamente il sito Internet dell'Associazione, dal quale potrà ricevere informazioni/comunicazioni.

Articolo 7

E' socio Aderente chiunque desidera collaborare con l'AIED, partecipare alle sue iniziative, prendere parte alle votazioni, utilizzare i suoi servizi.

E' socio Sostenitore chiunque desidera, oltre a quanto sopra indicato sostenere, anche economicamente, l'Associazione ed avere con essa un rapporto di cooperazione più continuativo ed organico.

Articolo 8

Il diritto di elezione spetta a tutti i soci i quali possono ricoprire tutte le cariche sociali, ivi compresa quella di delegato al Congresso Nazionale, dopo che siano trascorsi almeno 12 mesi dalla sua avvenuta ammissione a socio.

Articolo 9

Sono soci Onorari le persone e gli enti che, avendo acquisito particolari benemerienze nei confronti dell'Associazione, vengono iscritti come tali nel registro "Verbali assemblee dei soci" in forza di delibera degli organi dell'Associazione (Comitato Direttivo), eventualmente su parere del Comitato Esecutivo Nazionale. Il socio onorario non paga quote annuali e gode degli stessi diritti degli altri soci.

Articolo 10

Al socio che si renda responsabile di comportamenti contrari allo Statuto, alle disposizioni degli organi direttivi, agli interessi o al buon nome dell'Associazione, sarà applicato un provvedimento di censura scritta da parte degli organi direttivi stessi. Contro tale provvedimento il socio potrà ricorrere entro 30 (trenta) giorni dalla data di comunicazione del provvedimento stesso alla procedura arbitrale prevista nel presente statuto.

Articolo 11

La richiesta di iscrizione all'Associazione è libera.

L'iscrizione a socio aderente o a socio sostenitore viene richiesta dalla persona interessata al comitato direttivo della sezione che decide inappellabilmente sull'ammissione, con obbligo di motivazione in caso di diniego. Qualora entro 30 (trenta) giorni dalla data di richiesta di iscrizione non pervenga alla persona interessata alcuna risposta, la domanda stessa deve intendersi tacitamente accettata con decorrenza dalla data di richiesta.

L'anzianità di iscrizione del socio decorrerà dalla data di presentazione della domanda scritta.

Articolo 12

La qualità di socio si perde per:

1) morte del socio;

- 2) recesso;
- 3) esclusione;
- 4) decadenza.

La lettera di recesso va inoltrata per iscritto tramite raccomandata all'Associazione. Tale dichiarazione ha effetto con la chiusura dell'esercizio in corso se presentata almeno tre mesi prima e, in caso contrario, con la chiusura dell'esercizio successivo.

L'esclusione, oltre che nei casi previsti dalla legge, può essere deliberata dal Comitato Direttivo nei confronti del socio che:

- 1) arrechi danno al buon nome della Associazione;
- 2) danneggi moralmente o materialmente l'AIED.

L'espulsione avviene per decisione della maggioranza del Comitato Direttivo per il socio che non ricopre cariche elettive, dall'Esecutivo Nazionale per il socio che ricopre cariche sezionali. La decisione di esclusione di un socio deve essere ratificata dall'assemblea alla prima riunione utile.

L'associato, di cui è stata deliberata l'esclusione, può ricorrere all'autorità giudiziaria entro sei mesi dal giorno in cui gli è stata notificata la deliberazione.

Il pagamento della quota deve essere rinnovato annualmente. Il socio che non effettui il pagamento della quota entro il termine del mese di scadenza decade automaticamente.

In qualsiasi caso di ricorso di cui al presente articolo, nelle more della decisione, il socio non può prendere parte a riunioni o votazioni dell'Associazione restando temporaneamente sospeso dalle cariche.

Articolo 13

La quota è intrasmissibile per atti tra vivi e non è rivalutabile.

ORGANI SOCIALI

Articolo 14

Sono organi dell'Associazione:

- a) l'Assemblea dei soci;
- b) il Presidente;
- c) il Comitato Direttivo;
- d) il Revisore Unico o il Collegio dei Revisori.

ASSEMBLEA

Articolo 15

L'assemblea dei soci è l'organo sovrano ed è composta da tutti i soci aderenti, sostenitori e onorari. L'Assemblea dei soci viene convocata dal Presidente della Sezione che ne redige o ne fa redigere il verbale. La convocazione deve avvenire almeno 15 giorni prima dell'Assemblea, con qualsiasi mezzo legalmente idoneo (a.r., lettera a mano, mail, fax, pec, ecc.) a portare a conoscenza personale e diretta della stessa all'associato, mediante affissione dell'Avviso di convocazione con il relativo O.d.g. nella

sede sociale della sezione e mediante pubblicazione sul sito internet dell'Associazione, che ogni associato al momento dell'iscrizione s'impegna a consultare periodicamente.

All'Assemblea dei soci compete l'approvazione del bilancio preventivo e del rendiconto annuale economico finanziario entro 120 (centoventi) giorni dalla chiusura dell'esercizio oppure 180 (centottanta) giorni qualora lo richiedano particolari esigenze relative alla struttura ed all'oggetto; il bilancio preventivo e il rendiconto annuale devono essere esposti mediante pubblica affissione nei locali dell'Associazione almeno 7 (sette) giorni prima della data dell'assemblea di delibera.

L'assemblea sezionale deve riunirsi ogni volta che la sua convocazione viene richiesta per iscritto dalla maggioranza dei componenti del Comitato Direttivo.

L'Assemblea deve pure essere convocata dal Comitato Direttivo in via straordinaria su domanda firmata da almeno un decimo dei soci a norma dell'art. 20 c.c..

L'avviso di convocazione deve contenere il giorno, l'ora ed il luogo della prima ed eventualmente della seconda convocazione. L'Assemblea dei soci delibera in prima convocazione con la presenza di almeno la metà più uno dei soci ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti ed in seconda convocazione qualunque sia il numero dei presenti e sempre a maggioranza semplice degli stessi. In caso di parità, sia in prima che in seconda convocazione, il voto del Presidente è decisivo.

Qualora dovesse decidere su questioni di carattere personale, l'Assemblea dei Soci può chiedere che il voto sia segreto.

Articolo 16

L'Assemblea si riunisce almeno una volta all'anno e delibera sul bilancio preventivo e sul rendiconto annuale economico-finanziario, sugli indirizzi e direttive generali dell'Associazione. Inoltre l'Assemblea delibera sulla nomina dei componenti il Comitato Direttivo, sulla nomina dei delegati al Congresso Nazionale, sulle modifiche dell'atto costitutivo e dello statuto, e su tutto quant'altro ad essa demandato per legge o per statuto.

Articolo 17

Ogni socio, quale che ne sia la categoria, ha diritto a un voto, a prescindere dalla quota.

Ogni socio può farsi rappresentare per delega scritta da altro socio. Ogni socio può intervenire con al massimo tre deleghe.

Articolo 18

L'Assemblea è presieduta dal Presidente oppure in mancanza di questo l'Assemblea nomina il proprio Presidente. Il Presidente dell'Assemblea nomina un Segretario e due scrutatori.

Spetta al Presidente dell'Assemblea constatare la regolarità delle deleghe ed il diritto di intervento in Assemblea.

Delle riunioni di Assemblea si redige processo verbale firmato dal Presidente e dal Segretario ed eventualmente dagli scrutatori.

Articolo 19

Tutte le riunioni degli organi dell'Associazione, incluse le assemblee convocate per deliberare modifiche statutarie, sono regolarmente costituite e valide se sono presenti, in prima convocazione, almeno la metà più uno dei suoi membri; in seconda convocazione, da fissarsi almeno 24 (ventiquattro) ore dopo la prima, sono regolarmente costituite e valide qualunque sia il numero dei presenti. Per le delibere in merito allo scioglimento dell'Associazione si rimanda a quanto disposto dall'art.29.

PRESIDENTE

Articolo 20

Il Presidente è la massima espressione dell'AIED. Il Presidente ha la rappresentanza legale dell'Associazione e la rappresenta nei confronti dei terzi in giudizio e in ogni altra sede. Egli è munito di tutti i poteri di ordinaria e straordinaria amministrazione, ivi incluse tutte le operazioni con gli istituti di credito, ad esclusione solo di quelle espressamente riservate dalla legge e dallo statuto alla competenza dell'assemblea e del comitato direttivo. Il Presidente ha la responsabilità del funzionamento della sezione, dirige i lavori dell'Assemblea, presiede il Comitato Direttivo ed è responsabile dei rapporti con la sede Nazionale. Dura in carica per un triennio. Convoca inoltre l'Assemblea Sezionale e il Comitato Direttivo secondo le norme previste dal presente Statuto. In caso di assenza o impedimento, il Presidente delega le sue funzioni al Vice-Presidente o in mancanza ad un componente del Comitato Direttivo. In caso di scioglimento del Comitato Direttivo il Presidente sezionale rimane provvisoriamente in carica per l'ordinaria amministrazione fino a quando non si sia proceduto all'elezione di un nuovo Comitato Direttivo da parte dell'Assemblea.

COMITATO DIRETTIVO

Articolo 21

L'Associazione è amministrata da un Comitato Direttivo composto da tre a cinque membri eletti dall'Assemblea dei soci per la durata di tre anni, scelti tra i soci. In caso di dimissioni o decesso di un consigliere il Comitato alla prima riunione provvede alla sua sostituzione per cooptazione chiedendone la convalida alla prima assemblea annuale. I membri del Comitato Direttivo sono rieleggibili.

Articolo 22

Il Comitato Direttivo provvede all'esecuzione delle

deliberazioni dell'Assemblea, all'ammissione dei soci ed al funzionamento della sezione secondo le disposizioni del presente Statuto. Esso è altresì l'organo cui spetta ogni potere decisionale circa l'organizzazione e la gestione del consultorio della sezione stessa, delibera sulle questioni patrimoniali e finanziarie, in ogni caso opera nei limiti di quanto disposto dall'Assemblea. Il Comitato Direttivo nomina fra i suoi membri il Presidente sezionale ed assegna le altre cariche (Vice-Presidente, Tesoriere, ecc.). Fa parte di diritto, quale elemento del Comitato Direttivo sezionale, il socio che è stato eletto come componente l'Esecutivo Nazionale.

La carica di consigliere è gratuita, fatto salvo il rimborso delle spese sostenute e delle indennità di trasferta in conseguenza della carica ricoperta.

Articolo 23

Il Comitato si riunisce tutte le volte che il Presidente lo ritenga necessario o che ne sia fatta richiesta da almeno un terzo dei suoi membri e comunque almeno una volta all'anno per deliberare in ordine al rendiconto annuale economico-finanziario bilancio preventivo ed all'ammontare della quota sociale.

Per la validità delle deliberazioni occorre la presenza effettiva della maggioranza dei membri del Comitato ed il voto favorevole della maggioranza dei presenti; in caso di parità prevale il voto di chi presiede.

Il Comitato è presieduto dal Presidente oppure in sua assenza o impedimento, dal Vice-Presidente o in mancanza dal più anziano di età dei presenti.

Delle riunioni del Comitato verrà redatto, su apposito libro, il relativo verbale che verrà sottoscritto dal Presidente e dal Segretario.

Articolo 24

Il Comitato Direttivo è munito di tutti i poteri di ordinaria e di straordinaria amministrazione, in osservanza degli indirizzi e delle direttive generali dell'Associazione e ad esclusione solo dei poteri espressamente riservati dalla legge o dallo statuto alla competenza dell'Assemblea. Esso procede anche alla nomina di dipendenti ed impiegati determinandone la retribuzione e stabilisce le modalità di funzionamento dell'Associazione stessa.

ORGANO DI CONTROLLO

Articolo 25

La gestione economica dell'Associazione è controllata da un Collegio dei Revisori composto da tre membri effettivi oppure da un Revisore Unico, eletti dall'Assemblea degli associati. L'Organo di controllo dura in carica tre anni.

I revisori dovranno accertare la regolare tenuta della contabilità sociale, redigeranno con la collaborazione del tesoriere una relazione di bilancio annuale, potranno

accertare la consistenza di cassa e l'esistenza di valori e di titoli di proprietà sociale e potranno procedere, in qualsiasi momento anche individualmente, ad atti di ispezione e di controllo.

L'organo che effettua le verifiche accompagna con apposita relazione il bilancio annuale.

Le relazioni dell'organo di controllo vengono tenute nel libro delle adunanze dei Revisori dei conti.

Ogni socio può denunciare i fatti che ritiene censurabili all'Organo di controllo, il quale deve tener conto della denuncia nella relazione annuale di bilancio.

PATRIMONIO, QUOTE ED ESERCIZI SOCIALI

Articolo 26

Il patrimonio dell'Associazione è costituito:

- a) dai beni mobili ed immobili che sono e che saranno di proprietà dell'Associazione;
- b) da eventuali fondi di riserva costituiti con le eccedenze di bilancio;
- c) da eventuali erogazioni, donazioni e lasciti;
- d) dal fondo di dotazione.

Le entrate dell'Associazione sono così costituite:

- a) dalle quote sociali;
- b) da eventuali contributi versati da enti o persone fisiche;
- c) dall'utile derivante da iniziative volte all'autofinanziamento, da cessioni e da lasciti.

E' vietata durante la vita dell'associazione la distribuzione, anche in modo indiretto, di utili o avanzi di gestione nonché di fondi, riserve o capitale salvo che la destinazione o la distribuzione non siano imposte dalla legge.

Articolo 27

La persona che chiede di diventare socio aderente o sostenitore deve versare, al momento della richiesta, la quota di iscrizione. In caso di non ammissione la quota verrà restituita. La tessera sociale, di cui ogni socio aderente deve essere munito per poter usufruire dei servizi e delle prestazioni forniti dall'associazione, ha validità annuale a decorrere dal giorno di iscrizione, mentre per i soci sostenitori ha validità di un anno solare e deve essere rinnovata entro il 30 (trenta) aprile di ogni anno.

La sezione può accettare contributi, donazioni, sovvenzioni che nell'intenzione del donatore siano da impiegare per la specifica attività territoriale della sezione.

Articolo 28

L'esercizio sociale va dal 1 (uno) gennaio al 31 (trentuno) dicembre di ogni anno. Il Comitato Direttivo, in tempo utile per convocare l'Assemblea ordinaria, deve predisporre il bilancio preventivo per l'esercizio successivo e il rendiconto annuale economico-finanziario consuntivo, da sottoporre all'approvazione dell'Assemblea.

Nel caso di raccolte pubbliche di fondi, in conformità alla legge delega, nel decreto legislativo n. 460/97, entro 4 (quattro) mesi dalla chiusura dell'esercizio, dovrà essere redatto un apposito rendiconto, che dovrà indicare in modo chiaro e trasparente, anche per mezzo di una relazione illustrativa, le entrate e le spese relative alle raccolte pubbliche di fondi e alle sottoscrizioni conseguenti a manifestazioni legate a ricorrenze o campagne di sensibilizzazione svolte occasionalmente.

SCIoglimento

Articolo 29

Lo scioglimento dell'associazione e la devoluzione del suo patrimonio devono essere deliberati con il voto favorevole di almeno 3/4 (tre quarti) degli associati.

L'assemblea che delibera sullo scioglimento e sulla devoluzione del patrimonio deve essere convocata almeno 15 (quindici) giorni prima con le modalità di cui all'art. 15 del presente statuto.

In caso di scioglimento dell'Associazione o comunque di sua cessazione per qualsiasi causa, il patrimonio residuo sarà devoluto per gli scopi dell'associazione o per scopi affini, salva ogni altra disposizione prevista dalla legge, escluso comunque qualsiasi rimborso ai soci.

CONTROVERSIE

Articolo 30

Tutte le controversie compromettibili fra associati e/o associati ed organi dell'Associazione e/o loro aventi causa, anche in relazione a rapporti di lavoro con l'Associazione, saranno devolute al lodo inappellabile di un unico arbitro amichevole compositore che verrà nominato dal Presidente della Camera di Commercio di Venezia.

L'Arbitro esprimerà il lodo secondo equità e senza formalità di procedura, salvo il rispetto del contraddittorio, entro sessanta giorni, ed il lodo, esecutivo senza obbligo di deposito, sarà relativo anche alle spese di arbitrato.

RINVIO

Articolo 31

Per quanto non espressamente previsto si fa rinvio alle specifiche norme del codice civile ed allo statuto approvato dal VIII Congresso Nazionale dell'AIED e successive modifiche.